

Il giovane Frazetta

Alberto Becattini

Frank Frazetta (Brooklyn, New York, 9 febbraio 1928 - Fort Myers, Florida, 10 maggio 2010) è un vero e proprio *enfant prodige* delle arti visive, abile non soltanto nell'ambito dei fumetti, ma anche dell'illustrazione, della pittura e della scultura.

Dopo aver studiato per otto anni presso la Brooklyn Academy of Fine Arts con l'istruttore Michael Falanga, Frazetta esordisce nei comics a 16 anni, inchiostroando su matite di John Giunta la storia *Snowman*, che appare sull'albo della Baily Publishing Company *Tally-Ho Comics*, datato dicembre 1944. Ancora con Giunta, disegna poi *The Great Kublai Khan* per *Treasure Comics* n.1 (06-07/1945) dell'editrice Prize, e sul n.7 della stessa collana (06-07/1946) appaiono due brevi storie da lui completamente illustrate e siglate "F. F."

Coo Coo Comics n.29 (09/1946) è il primo albo dell'editore Ned Pines per il quale Frazetta illustra le tavole con testo narrativo delle quali sono protagonisti deliziosi animaletti. Con piglio disneyano, e usando spesso lo pseudonimo "Fritz", Frazetta disegnerà poi per Pines, nel periodo 1948-49, numerose storie di "animali buffi" quali *Hucky Duck*, *Barney Rooster*, *Bruno Bear*, *Dodger* e *Daffy & Dilly*, nonché una sorta di parodia "realistica" del *Li'l Abner* di Al Capp intitolata *Looie Lazybones*.



Snowman, la storia che segna l'esordio di Frank Frazetta nei fumetti nel 1944

Nel frattempo, tuttavia, Frazetta si è cimentato anche con la tarzanide *Judy of the Jungle*, che tratteggia per *Exciting Comics* n.59 (01/1948), mostrando il suo potenziale come artista realistico. Seguiranno altre storie

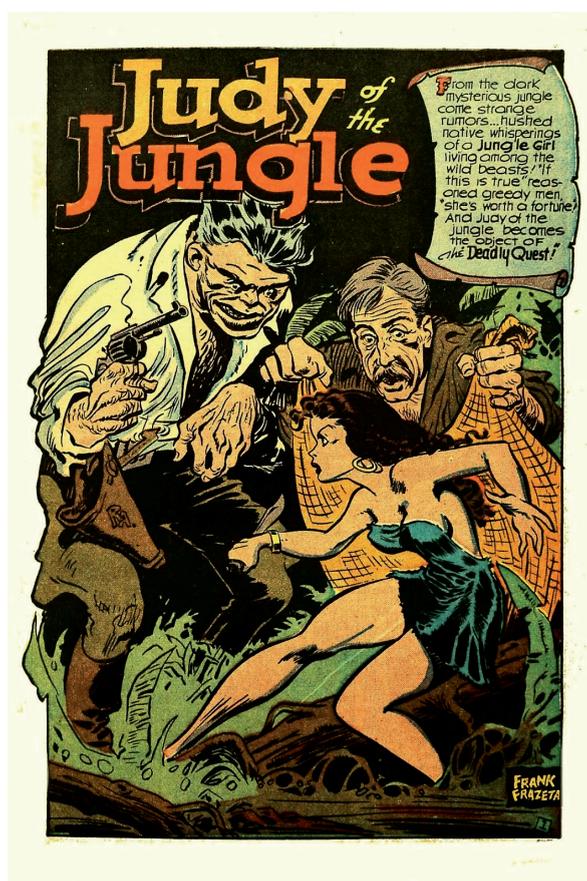


Looie Lazybones, da *Thrilling Comics* n.71, aprile 1949

avventurose come, appunto, *War of the Gladiators*, che in cinque tavole narra le eroiche gesta di Spartaco, anticipando peraltro di 11 anni il film di Stanley Kubrick interpretato da Kirk Douglas. Fatta salva qualche occasionale "rigidità" nelle pose, il disegno di Frazetta è già solido,



Hucky Duck, da *Barnyard Comics* n.19, agosto 1948



Judy of the Jungle, da *Exciting Comics* n.59, gennaio 1948

e magistrale è il suo uso delle campiture e delle silhouette (esaltato dalla riproduzione in bianco e nero), che poco tempo dopo raggiungerà l'apice in serie quali *Shining Knight*, *Dan Brand and Tipi* e *Johnny Comet*. Per non parlare della sua "seconda vita" da illustratore.

Godiamoci dunque questa piccola perla, frutto del giovanile ma già immenso talento di un genio del pennino e del pennello. Possiamo ammirarla in un fulgido bianco e nero grazie alla ristampa sulla splendida rivista della Pure Imagination *Buried Treasure* (n.1, primavera 1988), che, davvero, trabocca di "tesori sepolti".